

I magistrati: “Legge sulle intercettazioni, un oggettivo favore ai peggiori delinquenti “”

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2009

 Dopo il sì della Camera alla [fiducia al ddl del minsitro Alfano in tema di intercettazioni](#), l'Associazione nazionale magistrati e l'Associazione cronisti italiani hanno lanciato l'allarme. I giudici parlano di «Morte della giustizia penale in Italia»; i cronisti di un provvedimento che se approvato «allontanerebbe ancora di più l'Italia dall'Europa della libertà di stampa». «L'Anm – scrivono i magistrati – ritiene doveroso denunciare la gravità delle conseguenze che deriveranno dalle novità legislative in materia di processo penale e intercettazioni. In un momento in cui la sicurezza dei cittadini è sovente evocata come priorità del paese, lascia sgomenti il fatto che il Parlamento stia per effettuare scelte che rappresentano un oggettivo favore ai peggiori delinquenti ([leggi tutto il documento](#))».

[L'associazione cronisti italiani](#), dopo la protesta in piazza, ha convocato una conferenza stampa presso l'associazione stampa estera: «Vogliamo far sapere ai cittadini – scrive il segretario della Fnsi, Siddi – che questo ddl non è a tutela della loro privacy ma impedisce loro la conoscenza e la libertà di giudizio essenziali per la democrazia e la legalità». **(foto: il ministro Angelino Alfano durante la visita al Tribunale di Busto Arsizio)**

Il voto finale sul ddl Alfano è previsto per oggi, giovedì 11 giugno, dopo le 15. La presidenza della Camera sarebbe orientata a concedere il voto segreto, nel caso che l'opposizione glielo chieda.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it